

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Morgari.** Conosco gli intendimenti severi ed onesti dell'attuale ministro dell'interno in questa grave questione delle camorre locali, e mi auguro che egli prosegua in questo ed in altri casi nella lotta contro il mal governo nelle amministrazioni locali, che sono tanta parte delle miserie, del danno e del disonore di molte nobili regioni del nostro paese.

**Presidente.** Viene ora un'altra interrogazione dell'onorevole Morgari, al ministro dell'interno, « per sapere se approvi che i funzionari di pubblica sicurezza si servano di mezzi d'intimidazione, quali quelli impiegati dal delegato di San Giovanni Valdarno, che si è permesso di minacciare due socialisti della località colle parole: Voi stareste bene in una prigione, di cui le chiavi si gettassero nel pozzo. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Sapendo che il rappresentante della autorità di pubblica sicurezza in Valdarno è un funzionario onesto ed educato, a me parve molto grave che potesse avere proferito delle minacce nel vero senso della parola, o delle intimidazioni.

Dalle informazioni, che ho preso, ritenga l'onorevole Morgari che la cosa non ha quel carattere di gravità, che alla lettura della sua interrogazione potrebbe apparire. Sembra che questo delegato, con le persone alle quali si rivolgeva, avesse rapporti familiari, e che egli abbia usato una frase, certamente non propria e che io non consiglierò ad alcuno di ripetere, ma che nella intenzione di chi la proferiva, era più una facezia, che altro, poichè gli pareva che queste persone avessero tendenza all'isolamento. Egli dunque proferì queste parole in tono faceto e non in tono serio.

Raccomanderò ai funzionari di non usare facezie con coloro, che non ne desiderano; di questo l'onorevole Morgari può essere certo, ma rimane escluso in modo assoluto che il delegato di Valdarno abbia avuto il proposito di usare intimidazioni o minacce. Ad ogni modo io raccomanderò, e non ho difficoltà di prenderne impegno, che si escludano, anche nelle conversazioni quasi familiari, parole che possano essere interpretate in modo non conforme alle intenzioni di chi le adopera.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onore-

vole Morgari per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**Morgari.** Presentai questa mia interrogazione non perchè dessi grande importanza alle parole stesse, ma per procurare una soddisfazione a quei bravi giovani, a cui erano dirette.

È assai probabile che la versione del ministro sia la vera, e quindi mi dichiaro soddisfatto.

**Presidente.** Viene ora una interrogazione dell'onorevole Caldesi, al ministro della guerra, « per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per calmare la giusta irritazione dei tiratori accorsi alla gara generale di tiro a segno in seguito ad alcune irregolarità verificatesi nella giornata del 28 corrente, specialmente per parte di una persona appartenente alla Direzione. »

**Caldesi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Caldesi.** La mia interrogazione aveva evidentemente un carattere d'urgenza e il ministro della guerra mi aveva anche promesso di rispondere in fine della stessa seduta in cui la presentai, ma poi, non certo per mancanza di riguardo, ma per poca conoscenza dell'ambiente parlamentare, egli se ne andò prima che la seduta terminasse.

Io quindi oggi debbo ritirarla perchè mi pare inutile che rimanga ancora nell'ordine del giorno dopo che la presidenza della gara, a cui spetta di vigilare sul buon andamento della gara stessa, ha preso tali provvedimenti da tranquillare completamente i tiratori che in quel giorno erano giustamente indignati di certe irregolarità verificatesi.

Perciò ritiro la mia interrogazione, facendo voti che la gara si chiuda con la sicurezza che essa abbia proceduto col maggiore onore e decoro del nostro paese. (*Bene!*)

**Presidente.** Così è ritirata l'interrogazione dell'onorevole Caldesi.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Morgari, al ministro di grazia e giustizia, « circa il caso di Antonio Sanna, ex-usciera giudiziario in Cagliari, espulso dall'impiego per avere eseguito un sequestro in casa di una persona altolocata di quella città. »

Non essendo più presente l'onorevole Morgari, questa interrogazione s'intende ritirata.

Per la stessa ragione s'intende ritirata anche la quarta interrogazione dell'onorevole Morgari, al ministro delle finanze, « per sapere se egli intenda di corrispondere una indennità di trasferta o di disagiata resi-